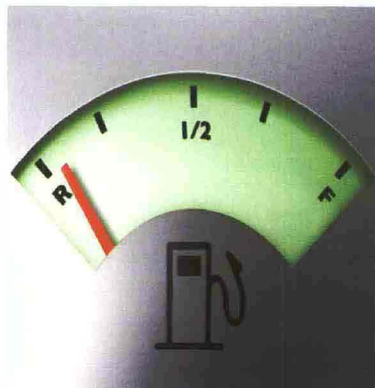
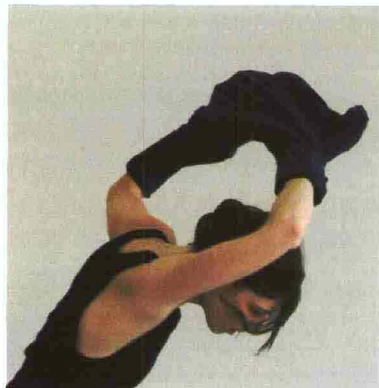


APPUNTAMENTI



LE DANZE DI TORINO. NOBEL A TRENTO PER LA CRISI.

Sarà una pièce all'insegna della freschezza e della spontaneità *Zoet*, prima nazionale del coreografo francese Gilles Verièpe, in programma il 25 maggio a Interplay, Festival internazionale di danza contemporanea di Torino (dal 18 al 27 maggio). Nel capoluogo piemontese vedremo, per la prima volta in Italia, anche la compagnia israeliana di Aviv Eveguy, in scena con musiche di Ori Drumer. www.mosaicodanza.it

IL CIBO SECONDO ERMANNO OLMI.

L'occhio di Ermanno Olmi sul grande tema del cibo e sulle sue implicazioni economiche, ecologiche e sociali. È il documentario *Terra madre* (nella foto, una scena), ideato dal regista con il patron di Slow Food Carlo Petrini. Il film ha preso le mosse da Terra Madre, il grande evento che nell'ottobre 2006 ha radunato a Torino contadini di tutto il mondo. Successivamente le truppe hanno seguito alcuni protagonisti dell'evento, arrivando anche in India e Norvegia. La pellicola verrà presentata in anteprima italiana il 6 maggio a Bologna all'inaugurazione del Festival internazionale di cinema e cibo *Slow Food on film* (fino al 10 maggio). www.slowfoodonfilm.it

Ci saranno anche James Heckman e George Arthur Akerlof, premi Nobel rispettivamente nel 2000 e nel 2001, ad animare i dibattiti del **Festival dell'economia** di Trento (in programma dal 29 maggio al 1° giugno), dedicato a *Identità e crisi globale*. L'appuntamento, giunto alla quarta edizione, rappresenterà un momento di riflessione sul legame tra economia di mercato e globalizzazione nel contesto dell'attuale crisi. Coinvolti sociologi, politici, economisti e giornalisti. www.festivaleconomia.it

IL SUSSEX RISCOPRE DVORAK.

Compie 75 anni il Festival più amabilmente snob del pianeta. Si svolge a Glyndebourne, tra i verdi prati del Sussex, nell'Inghilterra del sud, e durante intervalli strategicamente programmati a metà delle opere liriche, il pubblico in smoking e abito da sera si concede lunghi picnic. Il cartellone si apre quest'anno il 21 maggio col *Falstaff* di Verdi; da non perdere sono anche la rara *Rusalka* di Dvorak e la ripresa di uno storico *Giulio Cesare* di Haendel. Il Festival è diretto dal giovane Vladimir Jurowski, una delle bacchette più interessanti della sua generazione. www.glyndebourne.com

SCELTE DA GIUSEPPE SALINAS (DANZA) CARLOTTA LAMBERTINI (ECONOMIA) LUCA LIGUORO (OPERA) MATTEO MARTANI (CINEMA)

VENTIQUATTRO 22